

Lunedì 6 aprile

**LUNEDI' della SETTIMANA SANTA**



## **MARIA, MARTA E LAZZARO ACCOLGONO GESU' NELLA LORO CASA A BETANIA**

### **COSA SUCCEDDE OGGI?**

Gesù è in cammino coi suoi discepoli verso la città di Gerusalemme. Sappiamo bene che Gesù camminava a lungo per villaggi grandi e piccoli della Galilea per portare l'amore di Dio attraverso la sua parola, la sua preghiera, i suoi gesti.

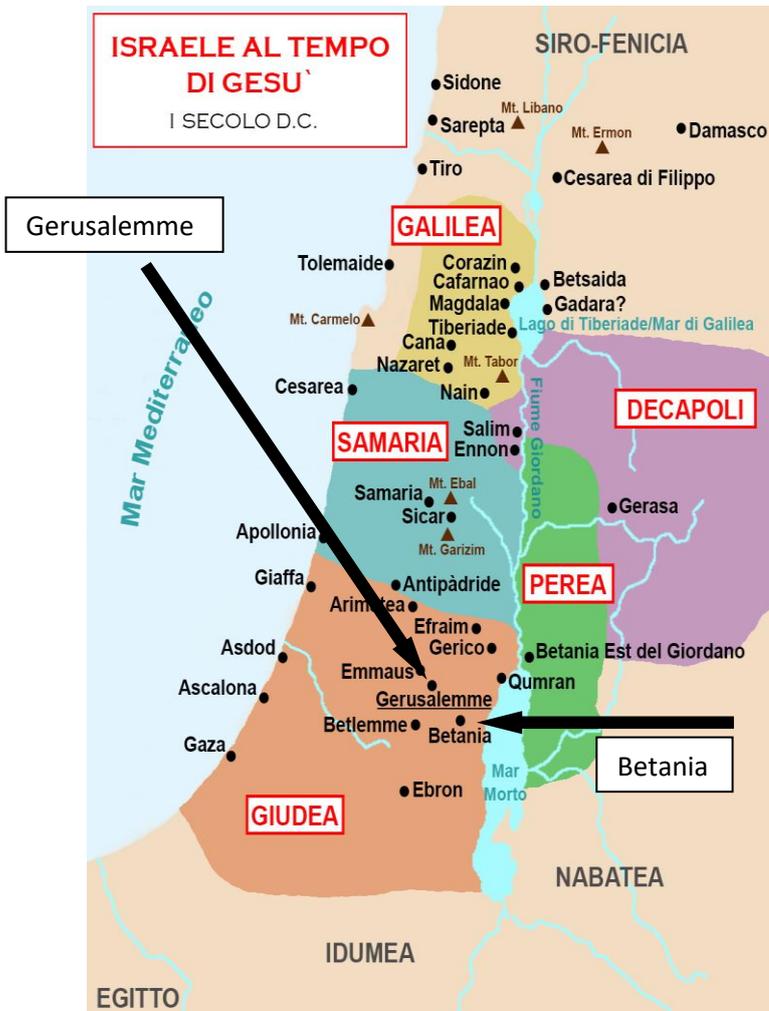
Ora mancano pochi giorni alla festa più grande per tutto il popolo: mancano sei giorni alla Pasqua e Gesù coi suoi amici si mette in cammino per andare a pregare al Tempio di Gerusalemme e celebrare la Pasqua. Sappiamo bene che la Pasqua che Gesù celebra è la memoria della liberazione del popolo dalla schiavitù dell'Egitto. Pasqua, infatti, significa "passaggio": è il passaggio della liberazione. **Nel suo viaggio si ferma a Betania, ospite nella casa di Marta, Maria e Lazzaro.** Si ferma a casa loro a cena con i suoi discepoli.



### **LEGGO**

#### **Dal Vangelo di Giovanni (12,1-11)**

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. **Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.** Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.



## COMMENTO

Siamo a Betania (paese a 5 km da Gerusalemme), dove Lazzaro, Marta e Maria offrono una cena a Gesù. Mancano sei giorni alla festa della Pasqua. Maria di Betania prese 300 grammi di profumo di puro nardo assai prezioso. Il gesto di Maria è espressione di fede e di amore grande per Gesù: per lei non è sufficiente lavare i piedi di Gesù con l'acqua, ma addirittura li cosparge di olio profumato e li asciuga coi capelli. Non gli unge il capo, come si usava fare per le persone importanti, ma i piedi: lavare i piedi era il segno che faceva il servo di casa quando il padrone entrava in casa. E' un grande segno di rispetto, di stima, di amore. Maria si mette, quindi, in un atteggiamento di servizio e per tutta la stanza si diffonde il profumo di questo olio, così come l'amore è capace di diffondersi ogni volta che lo distribuiamo agli altri. Il profumo, infatti, lo sentono tutti gli altri: l'amore non è mai qualcosa di personale, ma si

compie gesti di amore perché tutti li possano vedere e così possano giungere agli altri. Quante volte ci meravigliamo di un gesto di attenzione che tante persone fanno? Ma c'è anche l'atteggiamento di Giuda: Giuda invece calcola l'amore, è falso, è egoista, è incatenato dai suoi stessi sentimenti di orgoglio, quando invece l'amore non si può mai calcolare. L'amore si dona senza prezzo, perché non ha prezzo. E mentre Maria compie il suo Gesto e Gesù non dice nulla, ora con Giuda Gesù interviene e parla per rimproverarlo: "lasciala fare". In questi giorni della Settimana Santa ciascuno di noi deve imparare a "ungere i piedi degli altri", cioè deve essere capace di essere servizievole, di compiere gesti che possono meravigliare papà, mamma, un fratello, una sorella: fare qualcosa di bello senza misura e senza calcolo, facendo sì che il profumo di quel gesto possa diffondersi per tutta la casa. E meravigliare così tutti gli altri.

## PREGHIAMO CON IL SALMO 26

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi per divorarmi la carne,  
sono essi, avversari e nemici, a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito, il mio cuore non teme;  
se contro di me si scatena una guerra, anche allora ho fiducia.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

## PREGHIERA E CONCLUSIONE

1. Come Maria, Marta e Lazzaro ti chiediamo, Signore: rendici capaci di essere sempre accoglienti con tutti
2. Come hai fatto con Giuda, rimproveraci, Signore, quando mettiamo al centro sempre noi stessi, le nostre attenzioni e i nostri desideri
3. Come Maria vogliamo essere capaci di fare gesti di attenzione in casa verso mamma, papà, un fratello, una sorella
4. In questi giorni santi vogliamo stare più vicino ai nostri nonni, agli zii e agli amici che vediamo solamente col le viedochiamate. Vogliamo essere vicini a tutti con un sorriso e una parola buona
5. Tu Gesù che entri nella casa dei tuoi amici, non lasciare soli in questo tempo di epidemia tutte le famiglie che hanno problemi economici o di salute

*Padre Nostro....*

Guarda, Dio onnipotente, l'umanità sfinita nella sua debolezza e nella sua fatica e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Colora il disegno*

